Il Ministro
dell'università e della ricerca

Illustre e Caro Presidente,

il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*" prevede all'articolo 2 un monitoraggio, su base annuale, sullo stato di adeguamento degli enti medesimi alla normativa di cui in argomento.

Più precisamente la disposizione citata prescrive che: "*A decorrere dal 2018, i Ministeri vigilanti, entro il mese di aprile di ciascun anno, effettuano il monitoraggio sull'attuazione delle prescrizioni del presente decreto da parte degli Enti vigilati nonchè della Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE) e del documento European Framework for Research Careers*".

E' inoltre previsto, al comma 6 della stessa norma, che: "*Gli esiti dell'attività di monitoraggio sono illustrati in una apposita e dettagliata relazione annuale, anche recante la dimostrazione dei risultati attesi, che ogni Ministero vigilante trasmette, entro il mese di settembre di ogni anno, al Parlamento e pubblica sul proprio sito istituzionale*".

In ottemperanza alla previsione di legge trasmetto dunque, in allegato, la relazione sul monitoraggio annuale delle attività compiute dagli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca, firmata dal Direttore generale competente.

Colgo l'occasione per porgere i miei più affettuosi saluti,

Sen. Anna Maria Bernini

Allegati:
- *Relazione 2025 sulle attività di monitoraggio degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR.*

Ill.mo On.le
Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei deputati
Palazzo Montecitorio
00186 Roma

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN - Doc. firmato digitalmente da: Ministero dell'Università e della Ricerca

OGGETTO: Relazione sulle Attività di Monitoraggio ex art. 2 comma 6 del D.lgs. n. 218/2016 degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca – 2025.

1. Ambito oggettivo del monitoraggio

Come noto, l'articolo 2 comma 3 del D.lgs. n. 218 del 25 novembre 2016, recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", disciplina l'attività di monitoraggio, di competenza dei ministeri vigilanti. In particolare, tale disposizione prevede che: *"a decorrere dal 2018, i Ministeri vigilanti, entro il mese di aprile di ciascun anno, effettuano il monitoraggio sull'attuazione delle prescrizioni del presente decreto da parte degli Enti vigilati nonché della Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE) e del documento European Framework for Research Careers".*

Nel successivo comma 6 del medesimo articolo viene previsto, inoltre, che: *"gli esiti dell'attività di monitoraggio sono illustrati in una apposita e dettagliata relazione annuale, anche recante la dimostrazione dei risultati attesi, che ogni Ministero vigilante trasmette, entro il mese di settembre di ogni anno, al Parlamento e pubblica sul proprio sito istituzionale".*

Per quanto riguarda l'ambito oggettivo del monitoraggio, il comma 4 del medesimo articolo 2 prevede espressamente che: "*ai fini dell'attività di monitoraggio di cui al comma 3, i Ministeri vigilanti verificano in particolare:*

a) l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti alle prescrizioni del presente decreto e ai documenti internazionali di cui al comma 1;

b) l'elaborazione di prassi applicative virtuose;

c) l'adozione di adeguate iniziative di formazione, comunicazione istituzionale, informazione e disseminazione dei risultati delle ricerche;

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

d) la programmazione di iniziative di collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-privato;

e) l'adozione di specifiche misure volte a facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti;

f) l'individuazione di misure adeguate per la valorizzazione professionale e la tutela della proprietà intellettuale connesse anche a strumenti di valutazione interna;

g) l'efficacia delle forme di partecipazione di ricercatori e tecnologi alle fasi decisionali per la programmazione e attuazione della ricerca;

h) il rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità e competenza e il livello di competitività e attrattività delle strutture di ricerca italiane per i ricercatori stranieri;

i) l'equilibrio tra sostegno alle attività di ricerca e programmazione finanziaria.

Pertanto, l'attività di monitoraggio è stata condotta tenendo conto dei sopra richiamati punti.

2. Ambito soggettivo del monitoraggio

Come precisato, l'articolo 2, comma 3, del D.lgs. n. 218 del 25 novembre 2016 prevede un'attività di monitoraggio che viene condotta dai Ministeri vigilanti sugli enti pubblici di ricerca vigilati. Il Ministero dell'università e della ricerca conduce tale attività di monitoraggio sugli enti pubblici di ricerca sottoposti alla propria attività di vigilanza, ovvero:

- Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park;
- Consiglio nazionale delle ricerche (CNR);
- Istituto italiano di studi germanici (IISG);
- Istituto nazionale di astrofisica (INAF);
- Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (INDAM);
- Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN);
- Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV);
- Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS);

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

- Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM);
- Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" (CREF);
- Stazione zoologica "Anton Dohrn" (SZN);
- Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI);
- Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE).

Occorre precisare che non rientra più nell'ambito soggettivo di applicazione del monitoraggio l'Agenzia Spaziale italiana (ASI), sottoposta, a decorrere dal 2022, alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 30 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79).

Si precisa, inoltre, che per quanto attiene all'INDIRE e l'INVALSI tali enti sono sottoposti alla vigilanza congiunta dello scrivente Ministero e del Ministero dell'istruzione e del merito.

3. Modalità operative dell'attività di monitoraggio

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, in continuità con le modalità applicative utilizzate nelle precedenti attività di monitoraggio, ha condotto l'attività istruttoria prevista dal D.lgs. n. 218 del 25 novembre 2016 utilizzando i seguenti documenti:

- documenti pubblicati nelle sezioni "Amministrazione trasparente" dei rispettivi siti istituzionali degli enti, tra cui in particolare Statuti, Regolamenti, bilanci, Piani Triennali di attività;
- documenti rilevati d'ufficio in adempimento dei compiti istituzionali svolti dal Ministero nei confronti degli enti pubblici di ricerca vigilati;
- relazioni acquisite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti in merito ai profili gestionali e contabili degli enti.

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

A completamento della documentazione soprarichiamata, lo scrivente Ministero, ritenendo fondamentale l'instaurazione di un dialogo cooperativo con gli enti vigilati, anche per l'anno 2025, ha richiesto agli stessi, con nota n. 6686 del 11 aprile 2025, di fornire le informazioni ed aggiornamenti in merito ai profili individuati dall'art. 2 comma 4 del D.lgs. n. 218 del 2016.

In particolare, lo scrivente Ministero ha ritenuto che fosse di fondamentale importanza, anche per l'anno 2025, l'instaurazione di un dialogo cooperativo con i diversi soggetti coinvolti nel processo, vale a dire:

- gli enti di ricerca, per il tramite del Presidente o del Direttore Generale;
- i rappresentanti dei ricercatori e tecnologi degli enti.

Tanto premesso, con la presente relazione, si vuole sinteticamente esporre l'esito dell'attività di monitoraggio sugli enti di ricerca, in merito ai singoli profili espressamente indicati nel form allegato alla nota n. 6686 del 11 aprile 2025.

A tal proposito, si precisa che per il Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" (CREF) in assenza di nuove comunicazioni si ritengono confermati i risultati già emersi dalle relazioni trasmesse lo scorso anno.

4. Adeguamento degli statuti e dei regolamenti degli enti pubblici di ricerca alle prescrizioni del D.lgs. n. 218 del 2016 e alle Carte internazionali ivi richiamate

In merito a tale aspetto, come precisato anche nelle precedenti relazioni di monitoraggio, gli elementi di maggiore interesse sono:

a) la fissazione negli Statuti degli enti di missioni e obiettivi della ricerca e l'indicazione di un modello di organizzazione per il raggiungimento degli stessi;

b) la previsione negli statuti degli enti di forme di collaborazione con università, imprese ed enti di altri paesi;

c) la rappresentanza dei ricercatori e tecnologi negli organi di governo degli enti;

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

d) l'adozione di tutti i regolamenti previsti dal d.lgs. n. 218 del 2016: amministrazione, finanza e contabilità, personale, organizzazione e funzionamento;

e) la conformità degli Statuti e dei Regolamenti con la Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e con il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE) nonché con l'European Framework for Research Careers.

Per quanto attiene alle tematiche indicate nei punti a), b), c) ed e) si può osservare un sostanziale adeguamento degli statuti degli enti a quanto richiesto dalla normativa di riferimento.

Dal questo punto di vista, giova richiamare a mero titolo di esempio, l'iniziativa **dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG)** volta all'introduzione del Regolamento per il conferimento dei Contratti di ricerca, al Regolamento per la disciplina delle elezioni del rappresentante dei ricercatori e tecnologi in Consiglio Scientifico ed alle Linee guida per l'integrità e la qualità nella ricerca, in conformità con i principi sanciti dalla Carta Europea dei ricercatori e dal Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE). Allo stesso modo, **l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF)** rappresenta di aver provveduto ad un aggiornamento del vigente statuto (con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 13/07/2024).

Con riferimento al punto d), è opportuno porre l'accento sul recepimento da parte degli enti vigilati nei rispettivi regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità di "*sistemi di contabilità economico – patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo*" ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 218/2016.

In particolare, allo stato, gli enti hanno avviato un processo ai fini del passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale anche attraverso l'individuazione di una serie di indicatori ritenuti significativi allo scopo di consentire una comparazione nel tempo dei dati contabili nella relativa disponibilità.

In dettaglio, **Area Science Park, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS), Istituto nazionale di ricerca**

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

metrologica (INRIM), Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" (CREF) e Stazione Zoologica Anton Dohrn (SZN), sono già passati al sistema di contabilità economico patrimoniale.

Un cenno merita poi la riforma attuata dal **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** in materia di *compliance amministrativo contabile*, come da delibera n. 300 del 18 ottobre 2023 del Consiglio di amministrazione dello stesso Ente.

Da tale riforma è scaturita l'adozione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF), adottato con provvedimento della Presidente n. 119 del 10 luglio 2024 ed entrato in vigore in data 1° agosto 2024, nonché del nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza (RACF), adottato con provvedimento della Presidente n. 201 del 23 dicembre 2024 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2025. Nel complesso, l'introduzione di un nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF) e del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza (RACF) ha consentito l'avvio di un processo di semplificazione dei processi amministrativi e finanziari, nonché il miglioramento della qualità e tempestività delle informazioni contabili in modo da offrire al management strumenti più precisi per supportare i processi decisionali e di pianificazione strategica.

Tuttavia il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale è ancora in fase di attuazione, anche alla luce dell'introduzione del nuovo modello di contabilità nazionale secondo le regole del SEC (Sistema Europeo dei Conti).

4.2. Elaborazione di prassi applicative virtuose

In merito al concetto di prassi applicative virtuose, lo scrivente Ministero ritiene che si debbano intendere come tali quelle prassi applicative idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Carta europea dei ricercatori, ovvero, a titolo esemplificativo, quello di "*contribuire allo sviluppo di un mercato europeo del lavoro attrattivo, aperto e sostenibile per i ricercatori, in cui le condizioni di base consentano di assumere e trattenere ricercatori di elevata qualità in ambienti veramente favorevoli alle prestazioni e alla produttività*"

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

(considerando n. 8) e quello di "*offrire ai ricercatori dei sistemi di sviluppo di carriera sostenibili in tutte le fasi della carriera, indipendentemente dalla loro situazione contrattuale e dal percorso professionale scelto nella R&S, e impegnarsi affinché i ricercatori vengano trattati come professionisti e considerati parte integrante delle istituzioni in cui lavorano*" (considerando n. 9).

Dalle relazioni presentate dagli enti, si possono segnalare alcune delle prassi applicative di maggiore interesse:

- **Area Science Park**, rappresenta che nel 2024 sono state avviate diverse procedure per il reclutamento di Ricercatori e di tecnologi, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Inoltre, per garantire pieno supporto ai ricercatori l'ente ha attivato due sportelli dedicati alla promozione di iniziative a sostegno dell'attrattività e dell'occupabilità di talenti nei settori della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità. In particolare, attraverso il Centro EURAXESS Researchers in motions (https://euraxess.ec.europa.eu/), network di cui Area Science Park è membro dal 2008, è possibile sostenere lo sviluppo di carriera e l'occupabilità dei ricercatori nel settore pubblico e privato, mentre, mediante partecipazione dell'Ente al Welcome Office FVG (https://www.welcomeoffice.fvg.it/), viene offerto supporto alla mobilità internazionale e all' accoglienza dei ricercatori e delle loro famiglie.
- **Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR),** nel corso del 2024, come si è anticipato, ha avviato un importante processo di riforma della compliance amministrativo-contabile, con l'obiettivo di garantire un rafforzamento dei controlli interni e una maggiore trasparenza nella gestione delle risorse. Il nuovo modello di gestione della compliance, strutturato su un approccio progressivo per tappe successive, è stato delineato attraverso una serie di provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione, volti a definire ruoli, competenze e strumenti operativi per garantire la corretta applicazione delle normative di riferimento. In questo contesto, un passaggio chiave è stata la riorganizzazione contabile della Rete Scientifica del CNR, che ha previsto l'introduzione di presidi di compliance amministrativo-contabile

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

presso gli Istituti di Ricerca, i Dipartimenti e le Aree della Ricerca. Un elemento fondamentale della riforma è stato l'istituzione della figura del Responsabile della Gestione e Compliance Amministrativo-Contabile (RGC), che ha il compito di assicurare la regolarità amministrativa e contabile di tutti gli atti delle strutture del CNR. Questa figura nominata dal Direttore Generale, ha il compito di supervisionare la gestione finanziaria degli Istituti e delle Aree, garantendo il rispetto delle normative vigenti e il corretto utilizzo delle risorse. Parallelamente, il CNR ha potenziato il proprio sistema di audit interno, al fine di supportare il rafforzamento della compliance e di prevenire eventuali irregolarità nella gestione amministrativa.

Degne di rilievo sono anche le "*Linee guida per il reclutamento del personale con profilo di ricercatore III livello professionale*", introdotte con delibera n.212 del 25 giugno 2024, ed il disciplinare di costituzione e funzionamento delle Unità di Ricerca Goal-Oriented (URGO) previste dal Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR.

- **L'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (INDAM)** considera virtuosa la rete in base alla quale si sviluppa la struttura scientifica dell'Istituto, composta da oltre 3000 ricercatori affiliati ai Gruppi Nazionali di Ricerca, organizzati territorialmente in Unità di Ricerca presenti in quasi tutti gli Atenei italiani. Inoltre, l'Ente segnala che nell'ambito di una sempre maggiore attenzione ai meccanismi di Gender Balance, il 23 aprile 2024 è stato approvato il primo GEP (Gender Equality Plan) relativo al periodo 2024-2026.
- **L'Istituto italiano di studi germanici (IISG)** pone in evidenza, per quanto attiene alle prassi applicative virtuose, il tema di equilibrio di genere sottolineando che "*Gli 11Ricercatori/Tecnologi oggi in servizio vedono una netta prevalenza del genere femminile con una percentuale del 77%. Ciò deriva da una politica di sviluppo delle pari opportunità senza tuttavia che questo criterio abbia la precedenza sulla qualità e la competenza. Anche nelle commissioni di selezione e valutazione l'Istituto si è sempre conformato al principio direttivo dell'adozione di un adeguato equilibrio di genere*". Al tempo stesso l'ente valorizza, quale prassi applicativa virtuosa, l'adozione del regolamento sul lavoro agile

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

e del regolamento sul telelavoro che garantiscono in concreto la conciliazione vita – lavoro dei propri dipendenti. L'Istituto, inoltre, ha avviato politiche di sviluppo e di incentivazione di percorsi di carriera atti a garantire la stabilità dell'impiego, entro il quadro normativo di riferimento.

- **L' Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)** nel maggio 2024 ha ottenuto la conferma del riconoscimento di "*HR Excellence in Research*" da parte della Commissione Europea. Si tratta di un attestato di valore che la Commissione Europea tributa alle istituzioni che compiono progressi nell'allineamento delle loro politiche sulla gestione delle risorse umane in conformità con la Carta europea dei ricercatori ed il codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori (C&C). Altra prassi virtuosa dell'Istituto è riscontrabile nell'approvazione di una nuova policy di recruitment c.d. OTM-R (Open, Transparent and Merit-based Recruitment) che deriva da un apposito processo di condivisione con tutto il personale.
- **L'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)** ha pubblicato il nuovo Disciplinare recante le norme sui concorsi per l'assunzione del personale dipendente e sulle progressioni di carriera all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo (atto CD N. 17175 del 25.09.2024). Il provvedimento è stato adottato con l'obiettivo di implementare ulteriormente l'efficacia dell'azione condotta dall'ente di ricerca nel campo della fisica.
- **La Stazione Zoologica "Anton Dohrn",** riferisce una serie di prassi applicative virtuose fra le quali quella: a) degli incentivi alla produttività scientifica basati su criteri meritocratici e scientometrici; b) dei premi per meriti scientifici e tecnologici; c) delle attività scientifiche propedeutiche all'acquisizione di fondi esterni; d) della gestione di fondi esterni; e) della progressione di carriera e altri riconoscimenti; f) del potenziamento del capitale umano.
- **L' Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)**, ha sviluppato sei azioni strategiche al fine di assumere e trattenere ricercatori di alta qualità. Le predette azioni consistono nel 1)

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

Monitorare l'ambiente e supportare lo sviluppo di tecnologie pulite; 2) Promuovere la conversione sostenibile dell'energia ed il suo immagazzinamento pulito; 3) Sostenere la qualità della vita e della salute; 4) Accelerare la trasformazione digitale e supportare le relative transizioni industriali; 5) Sviluppare la tecnologia per le applicazioni spaziali e la relativa ricerca; 6) Migliorare la qualità e l'impatto della ricerca scientifica fondamentale.

4.3 Adozione di adeguate iniziative di formazione, comunicazione istituzionale, informazione e disseminazione dei risultati delle ricerche

Al fine di ottenere un sistema di ricerca innovativo, efficace, sfidante ed efficiente, è necessario che venga attribuito un ruolo cruciale alle attività di formazione e aggiornamento dei ricercatori e tecnologi. Nell'attuale contesto sociale, inoltre, anche la comunicazione istituzionale degli enti ha una funzione di fondamentale importanza in quanto necessaria a rendere noti gli esiti delle attività di ricerca e sensibilizzare la collettività sull'importanza dei temi trattati.

Rispetto **alla formazione**, giova rammentare che il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto all'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, comprende, fra gli altri, anche il piano della formazione del personale adottato da tutti gli enti di ricerca sottoposti a monitoraggio.

Da questo punto di vista, su tutti, merita un cenno l'iniziativa dell'**Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)** che nell'anno 2024 ha erogato al personale dell'area Research and Knowledge Transfer (R&KT) 1.252 ore di formazione prevalentemente attraverso webinar. Il management, scientifico e generale dell'ente è stato invece coinvolto in un progetto formativo, più ampio e articolato, sviluppato in differenti fasi che hanno riguardato il profilo individuale, di team e di organizzazione di ciascun manager nell'ambito dell'ente.

Analoghe iniziative sono state promosse **dall'Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG),** che ha attivato corsi in materia di anticorruzione e trasparenza rivolti a tutto il personale, oltre ad aver realizzato

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

un progetto di formazione finalizzato all'apprendimento della lingua tedesca, aperto a tutti i dipendenti degli Enti Pubblici di Ricerca, progetto quest'ultimo che ha riscosso significativo successo.
Anche **Area Science Park** nel corso del 2024 ha coinvolto il proprio personale in 102 iniziative formative per un totale di oltre 7.600 ore di formazione fruita.

Per quanto attiene alla **comunicazione istituzionale**, gli enti di ricerca, in qualità di pubbliche amministrazioni, rientrano nell'ambito soggettivo del decreto trasparenza (D.lgs. n. 33 del 2013) e pertanto hanno l'obbligo di pubblicare i contenuti previsti nel medesimo decreto. Sul punto, dall'analisi dei siti istituzionali degli enti, nelle Sezioni "Amministrazioni trasparenti", si può rilevare che i dati oggetto di pubblicazione vengono costantemente aggiornati ed implementati da informazioni rilevanti (tratte, ad esempio, da documenti di organizzazione, di programmazione o di bilancio).

In tema di **comunicazione e disseminazione dei risultati**, alla consueta comunicazione istituzionale attuata mediante il canale dei siti web degli enti, si affianca un'altra tipologia di comunicazione, ormai essenziale, quella che vede il ricorso ai *social networks*.
Non va sottaciuta, altresì, la copiosa attività di disseminazione mediante pubblicazione dei contributi scientifici asseverati dalla revisione tra pari (*peer review*) su accreditate riviste scientifiche. Tale produzione costituisce, peraltro, oggetto di specifica valutazione di qualità da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).
Così a titolo di mero esempio, **l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF)** sostiene la pubblicazione dei contributi scientifici dei propri ricercatori su riviste di rilievo internazionale, affidando alla testata "*Media-INAF*" il compito di divulgare i risultati di maggiore interesse per il pubblico. A tal fine, "*Media-INAF*" si avvale del sito istituzionale dell'Ente, di un canale YouTube dedicato e dei principali social media (Facebook, Instagram, ecc.). Inoltre, a partire dal 2024, sempre il medesimo Istituto ha avviato la pubblicazione, con cadenza semestrale, della testata "*Universi*". La rivista, realizzata con il supporto dei Comitati Scientifici Nazionali, ospita contributi dedicati alla presentazione e alla discussione delle diverse attività di ricerca svolte dall'Ente.

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

Anche **l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)** progetta, coordina e conduce attività di comunicazione istituzionale, ufficio stampa e relazione con i media, a livello nazionale e internazionale, spesso in collaborazione con altre istituzioni, politiche e scientifiche, italiane ed estere. In particolare, fra gli eventi istituzionali curati dall'ente, vanno rammentati il: "*Bologna Technopole, the Factory of Future*", "*Big Science Business Forum*" ed il "*G7 Conference on Large Research Infrastructures: Synergies and Impact on Science and Society*". L' istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), inoltre, promuove e realizza attività di disseminazione ed educazione scientifica con l'obiettivo di condividere i risultati raggiunti e favorire l'interesse della comunità verso la scienza e la ricerca. A tal fine, persegue una strategia sempre più orientata al *public engagement*, basata su relazioni multidirezionali tra le diverse componenti della società e la comunità INFN. Costituiscono espressione di questo approccio *public engagement oriented*, gli eventi per il pubblico, nella forma della conferenza-spettacolo con impostazione narrativa basata sul dialogo tra la scienza, le arti e la letteratura e gli eventi connessi a tematiche strategiche per l'ente di rilevanza nazionale e internazionale (quali, meccanica quantistica; supercalcolo; intelligenza artificiale e quantum computing).
Di significativa importanza l'iniziativa dell'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS),** volta ad aggiornare il marchio, il logo dell'ente e ad adottare il dominio ogs.it. Nel corso del 2024, l'Ente ha provveduto altresì a potenziare i canali social allo scopo di consolidare, rafforzare e promuovere l'identità dell'OGS e rendere la comunicazione istituzionale più rapida, trasparente e innovativa.
Analogamente, il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR**), attraverso l'Unità Relazioni con il Pubblico e Comunicazione integrata, ha provveduto all'ideazione e realizzazione sul territorio nazionale e internazionale di mostre scientifiche, laboratori, exhibit, iniziative di divulgazione delle scienze destinati al mondo della scuola e al grande pubblico di ogni età ed estrazione culturale, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private. A tal proposito, l'Ente rimarca come nel 2024, fra l'altro, siano stati realizzati i seguenti eventi sul territorio nazionale:
a) "*La scienza si fa bella. Tra percezione e realtà*", nell'ambito della manifestazione "*Sperimentando*" a Padova

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

con tema conduttore "*la scienza che stupisce*" (16/03-28/04) con 5535 visitatori e visitatrici;

b) "*Antropocene. La Terra a ferro e fuoco*", nell'ambito della manifestazione "*Futuro Remoto*" a Città della Scienza di Napoli (17/10/2024-31/05/2025) con circa 20.000 visitatori e visitatrici sino alla fine del 2024;

c) "*Agorà. Scienza e matematica dal Mediterraneo antico*" a Genova nell'ambito dell'evento Festival della Scienza (24/10-03/11) con 3200 visitatori e visitatrici;

d) "*Aquae. Il futuro è nell'oceano*" nell'ambito della manifestazione MED Fest a Cagliari (24-26/09) con 6200 visitatori e visitatrici "Aquae. Il futuro è nell'oceano" presso la sede centrale del CNR a Roma (13/11-18/12).

Nel complesso ai citati eventi hanno partecipato 36.785 persone.

L'Unità Relazioni con il Pubblico e Comunicazione integrata del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha organizzato sempre nel corso del 2024 altri eventi, fra i quali, solo per citare i più noti, il Rome Video Game Lab (25-28/01), la Fiera DIDACTA Italia (Firenze 20-22/03), il Festival delle Scienze (Roma 16-21/04), keyword "Errori e Meraviglie".

Il **Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" (CREF),** si è invece dotato di un responsabile della comunicazione "*che ha rilanciato la campagna di comunicazione sui social legata a tutte le linee di ricerca del CREF*".

Infine, **l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV),** per progettare, coordinare, programmare e contribuire a realizzare le attività di comunicazione e di divulgazione dell'Istituto, ha istituito nel 2024 il Centro Servizi Comunicazione e Divulgazione Scientifica (CSCDS) (Delibera n. 220/2024 del 19/07/2024). Tra le priorità del Centro Servizi Comunicazione e Divulgazione Scientifica (CSCDS) ricorre la redazione del Piano di Comunicazione (PdC) dell'Istituto, stilato in conformità con gli obiettivi prefissati dall'organo di indirizzo politico-strategico a cui il piano viene sottoposto per l'approvazione. Il PdC si struttura nella definizione: a) dell'analisi del contesto e del target di riferimento; b) degli obiettivi specifici e della strategia di comunicazione che l'Istituto intende adottare; c) dei mezzi e i canali (digitali e tradizionali) di comunicazione; d) degli strumenti di misurazione dei risultati; e) del piano del budget.

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

La redazione del Piano di Comunicazione costituisce la premessa per l'adozione del Piano Editoriale e del Calendario, strumenti che permettono la pianificazione puntuale dei contenuti e delle azioni di comunicazione.

4.4. La programmazione di iniziative di collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-privato

In merito alla collaborazione tra soggetti pubblici e tra pubblico e privato, la totalità degli Enti Pubblici di Ricerca ha dedicato uno specifico articolo del proprio Statuto a disciplinare tali forme di cooperazione. A titolo esemplificativo, l'articolo 2 comma 2 lett. b) dello Statuto **dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)** prevede che l'ente: *"progetta e coordina programmi nazionali e internazionali nell'ambito delle linee di ricerca di cui ai punti precedenti, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, con particolare attenzione ai programmi di studio e valutazione della pericolosità sismica, vulcanica e ambientale; può partecipare a programmi avviati da altri soggetti; può stipulare accordi e convenzioni per la fornitura di dati, elaborazioni e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di enti di ricerca pubblici e privati, pubbliche amministrazioni, enti locali e soggetti privati".*

Tanto precisato, tutti gli Enti, sul versante della collaborazione pubblico–pubblico, operano mediante confronto continuo con tutti i soggetti appartenenti al sistema universitario e al sistema della ricerca nazionale ed internazionale.

Nell'ambito di questo contesto, **l'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (INDAM)** rappresenta, fra tante, di avere stipulato una convenzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa e di avere avviato una collaborazione con la LIGI Tecnologie Medicali di Bari per la realizzazione di Librerie Spline 3D atte a sviluppare metodi di calcolo da applicare come strumento di analisi delle superfici che rappresentano il segmento anteriore della cornea.

Così anche **l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)** che è membro rappresentante per l'Italia del partenariato europeo sulla metrologia (European Partnership on Metrology - EPM) approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea a metà novembre 2021. Nel corso del 2024,

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

l'Ente ha contribuito allo sviluppo di 10 European Metrology Networks (EMN), vale a dire, delle reti approvate dalla General Assembly di EURAMET che costituiscono lo strumento necessario per affrontare le sfide future nelle scienze della misurazione e fornire un valore aggiunto per l'Europa nel campo del clima e della salute.

L'Area Science Park ha, fra l'altro, impiegato i finanziamenti a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza per la realizzazione dei progetti "*Pathogen Analysis Readiness Platform for CERIC-ERIC upgrade*" (PRP@CERIC) e "*Nano Foundries and Fine Analysis - Digital Infrastructure*" (NFFA-DI). Il progetto PRP@CERIC prevede il potenziamento dell'Infrastruttura di Ricerca CERIC-ERIC tramite l'implementazione di un ecosistema digitale geograficamente distribuito e integrato a livello scientifico, sistema che offre agli utenti accademici e industriali competenze e strumenti interconnessi per studiare i patogeni umani, animali e vegetali emergenti.

NFFA-DI è invece un progetto volto a realizzare, attraverso il potenziamento dell'infrastruttura Europea NFFA (Nano Foundries and Fine Analysis), un'infrastruttura di ricerca nazionale ad ampio spettro per le nanoscienze e le nanotecnologie capace di accrescere la competitività della ricerca italiana sulle interazioni fondamentali nella materia multi-atomica.

In tema di **collaborazioni pubblico – privato**, vanno segnalate le seguenti iniziative.

- **Il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR),** nel 2024 ha finalizzato, fra tante, una Convenzione operativa per la costituzione di un Centro di Ricerca Congiunto per le Nanotecnologie Applicate alle Scienze della Vita (TECNOMED); un Accordo Quadro con Sogesid S.p.A.; un Accordo di partenariato con la Fondazione Chips-IT, il Consorzio IU-NET e la Fondazione Bruno Kessler; un Accordo Quadro con la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).
- **L'Istituto nazionale di astrofisica (INAF)**: collabora con Fondazioni di Partecipazione come il CN-HPC per il calcolo a Bologna e partecipa al partenariato per lo spazio SPACE-iT-UP con sede a Torino.

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

- **L'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)**: rappresenta di aver instaurato collaborazioni con soggetti privati nell'ambito delle procedure avviate con il bando centri nazionali per la ricerca, il bando partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca ed infine con il bando ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità.
- **La Stazione zoologica "Anton Dohrn" (SZN)** è, invece, sede del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (http://www.clusterbig.it/) che associa 80 fra EPR, Università, imprese e consorzi di imprese che a vario titolo si occupano di mare e più in generale di sustainable blue economy. Annovera anche collaborazioni con ENI, TERNA, MEDWIND e Italgas.
- **L' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)** è partner dei principali consorzi di Enti Internazionali per la Terra Solida e partecipa ad iniziative in ambito Europeo volte allo sviluppo e alla coesione delle Infrastrutture di Ricerca della Roadmap ESFRI (EPOS, EMSO).

Con riguardo alle descritte collaborazioni pubblico – pubblico e pubblico – privato lo scrivente Ministero vigila sugli enti, nel rispetto della autonomia di cui godono, affinché garantiscano il pieno rispetto dei principi contabili e di massima prudenza.

4.5. L'adozione di specifiche misure volte a facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti

In merito all'adozione di specifiche misure volte a facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti, gli enti mostrano di aver recepito, a livello di normativa interna, misure volte a rendere effettiva la libertà della ricerca e la portabilità dei progetti.

Di seguito, si riportano esempi di *policies* adottate da alcuni enti vigilati dallo scrivente Ministero:

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

- **Area Science Park,** rappresenta di aver adottato, con deliberazione n. 3 del 27 gennaio 2023, un disciplinare per l'associazione di personale esterno, che recepisce i principi statutari in materia di sviluppo di attività di ricerca e di mobilità internazionale dei ricercatori.
- **Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR),** con deliberazione n. 422 del 17 dicembre 2024, ha approvato il Regolamento per la corresponsione dei compensi aggiuntivi al personale coinvolto in progetti europei e internazionali. Contestualmente ha introdotto modifiche al sistema premiale applicabile ai progetti ERC, mediante la riformulazione della disciplina già prevista dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 327/2022. In particolare, è stato confermato che al Principal Investigator (PI) spetta un premio nella misura massima del 20% del trattamento retributivo in godimento. Per quanto riguarda gli altri componenti del team di progetto, la corresponsione di eventuali compensi aggiuntivi è disciplinata dal Regolamento approvato con la medesima deliberazione, adottato ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218.
- **L' Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS**), ha introdotto una indennità accessoria legata a specifiche attività svolte da ricercatori e tecnologi, così come alcune indennità di responsabilità per chi è chiamato ad assumere ruoli di responsabilità scientifico-gestionale. Inoltre, ha adottato un proprio "*Regolamento sull'integrità, la sicurezza e l'etica della ricerca*" al fine di promuovere le buone prassi della ricerca e garantire un contesto organizzativo improntato ai valori dell'affidabilità, della responsabilità, dell'onesta, della correttezza, della trasparenza e del rispetto reciproco.
- **L'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM),** nel 2024 ha incentivato la partecipazione a bandi altamente competitivi (ad esempio ERC, EIC), anche attraverso il finanziamento di *seed proposal*, offrendo così ai ricercatori opportunità concrete di sviluppo di carriera basate sul sostegno a idee di ricerca innovative e ad alto rischio.

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

- **L'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)** mette a disposizione dei propri ricercatori il portale intranet "*INFN Projects*", concepito per favorire la diffusione dell'informazione e lo scambio di idee. Attraverso il portale, è possibile accedere a percorsi tematici differenziati in base alla fase di sviluppo della carriera: dalla presentazione di una proposta progettuale, alla gestione di un progetto, fino alla consultazione di bandi e risultati. Costantemente aggiornato, il portale fornisce strumenti operativi, notizie utili e l'elenco dei progetti finanziati, promuovendo la condivisione di esperienze e buone pratiche.

4.6. L'individuazione di misure adeguate per la valorizzazione professionale e la tutela della proprietà intellettuale connesse anche a strumenti di valutazione interna

Con riferimento all'individuazione di misure adeguate per la valorizzazione professionale si richiama l'art. 1, comma 310, lett. b) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) che ha stanziato 40 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2022, per la promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello, in servizio alla data di entrata in vigore della medesima legge.

In merito all'applicazione del citato comma 310 lett. b) **l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)** rende noto che ha provveduto sia allo scorrimento delle graduatorie esistenti, sia attraverso nuove selezioni interne.

Per quanto attiene al tema della proprietà intellettuale molti enti si sono dotati di specifici disciplinari o regolamenti. A titolo esemplificativo, la **Stazione Zoologica "Anton Dohrn"**, **l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS)** rappresentano di aver adottato appositi regolamenti sui brevetti, volti a tutelare la proprietà intellettuale delle invenzioni industriali dei propri dipendenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

Nell'ambito del contesto così delineato, l**'istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)** nel corso del 2024 ha approvato un nuovo "*Disciplinare per la tutela e la valorizzazione delle conoscenze dell'INFN*" (Delibera del Consiglio Direttivo del 28 giugno 2024 N.17091). Il provvedimento definisce in modo organico le modalità di gestione della proprietà intellettuale riferita ai beni immateriali realizzati o acquisiti nell'ambito delle attività di ricerca, stabilendo che tali diritti spettano all'Istituto, in conformità con le disposizioni normative vigenti e fatti salvi eventuali diritti di terzi.

L' Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM), riferisce, invece, che nel 2024 il portafoglio brevettuale dell'istituto si è articolato in 15 famiglie brevettuali attive, di cui 4 in licenza esclusiva, 4 licenze per concessione di know-how e software. Nel corso del medesimo anno è stata istituita la commissione proprietà intellettuale (PI) che avvalendosi in alcuni casi di esperti esterni all'INRiM, ha valutato nuove proposte brevettuali in cui il personale INRiM è attivamente coinvolto.

4.7. Efficacia delle forme di partecipazione di ricercatori e tecnologi alle fasi decisionali per la programmazione e attuazione della ricerca

La partecipazione dei ricercatori e tecnologi alle fasi decisionali per la programmazione ed attuazione della ricerca è garantita dagli enti pubblici di ricerca vigilati anche tramite la presenza di propri rappresentanti di ricercatori e tecnologi negli organi di governo e negli organi scientifici degli enti. Ed infatti, all'interno degli Statuti e Regolamenti degli enti sono disciplinate le forme di partecipazioni, volte a garantire quanto previsto dalla Carta europea dei ricercatori.

A titolo esemplificativo, lo Statuto dell'**Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (INDAM)** attribuisce alla comunità di ricercatori e tecnologi il potere di eleggere i propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione (art. 5) e al Consiglio Scientifico (art. 5) nonché di partecipare alla consultazione elettorale nell'ambito della procedura di nomina del Presidente (art. 4).

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

Un cenno meritano poi le iniziative specifiche intraprese dal **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**, Ente in cui *il Piano di Riorganizzazione e Rilancio ha comportato una significativa revisione della Rete Scientifica, prevedendo un nuovo sistema di Ambiti Disciplinari. Questa riorganizzazione si ispira alla struttura dei panel dello European Research Council (ERC) e adotta una tassonomia aggiornata delle discipline scientifiche, con l'obiettivo di migliorare la flessibilità, favorire l'interdisciplinarietà e garantire maggiore libertà di ricerca.* Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 126/2024 del 30 aprile 2024, così come rettificata con la delibera n. 203 del 25 giugno 2024, è stato approvato il "*Nuovo sistema degli ambiti disciplinari per ricercatori e tecnologi del Consiglio Nazionale delle Ricerche*". In seguito all'approvazione del nuovo sistema degli ambiti disciplinari è stata avviata una prima mappatura degli Ambiti Disciplinari e Settori per il Management della Ricerca del CNR con un'ampia partecipazione delle Ricercatrici, dei Ricercatori, delle Tecnologhe e dei Tecnologi.
A completamento del processo, con delibera n. 32 del 30 gennaio 2025 è stato approvato il Regolamento procedure di elezione degli esperti/esperte degli ambiti disciplinari e dei settori per il Management della Ricerca in conformità con il Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR. Le elezioni degli esperti/esperte degli ambiti disciplinari e dei settori per il Management della Ricerca si sono svolte in data 28 marzo 2025 e con provvedimento della Presidente n. 46 del 1° aprile 2025 sono stati formalmente nominati i candidati risultati vincitori all'esito della consultazione elettorale.
Infine, un esempio significativo di partecipazione attiva del personale di ricerca ai processi decisionali è rappresentato dal **Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" (CREF)**, ove il Comitato Tecnico responsabile della redazione del Piano Triennale è costituito da ricercatori e tecnologi dell'Ente, direttamente coinvolti nella definizione del principale documento programmatico istituzionale.

4.8. Il rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità e competenza e il livello di competitività e attrattività delle strutture di ricerca italiane per i ricercatori stranieri

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

Il rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità è stato favorito positivamente dai numerosi progetti PNRR di cui gli enti di ricerca risultano essere beneficiari, nonché delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 1, comma 763, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 – Legge di Bilancio 2022 – c.d. "*rientro dei cervelli*".

In proposito, dalle relazioni acquisite, si possono riportare in questa sede alcuni esempi di prassi attrattive virtuose:

- **L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)** tramite il programma "*rientro dei cervelli*" ha positivamente incentivato il rientro di 2 tecnologi, 3 dirigenti di ricerca e 1 ricercatore.
- l'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)**, ha introdotto misure di integrazione del trattamento economico ordinario previsto del personale che esercita attività di ricerca, quale misura volta a rafforzare la capacità di attrarre professionalità altamente qualificate, in un contesto competitivo a livello nazionale e internazionale.
- la **Stazione zoologica "Anton Dohrn"**, segnala che il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, il consolidamento delle nuove sedi territoriali in posizioni strategiche dal punto di vista scientifico e regionale, ha consentito nel corso degli ultimi anni il rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità.
- l'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS),** tramite il programma "*rientro dei cervelli*", *"ha chiamato due ricercatori di chiara fama consentendone il rientro dalla Spagna e dalla Germania".*
- L'**Istituto nazionale di astrofisica (INAF),** rappresenta che l'ente promuove bandi e partecipa attivamente ad iniziative volte a favorire il rientro di ricercatori altamente qualificati (es. Rita Levi Montalcini, ERC, Marie Curie). Inoltre, l'Ente si distingue per la sua competitività a livello internazionale, favorita dalla partecipazione a infrastrutture di eccellenza, programmi spaziali di rilievo, collaborazioni con le principali agenzie scientifiche

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

mondiali, nonché per l'adesione a una solida rete di partenariati internazionali che vede attivamente coinvolto il personale di ricerca.

- **L'Area Science Park,** conferma che nel periodo 2023-2024 tre ricercatori/tecnologi sono stati assunti, a termine, per svolgere attività di interesse per lo sviluppo delle attività scientifiche dell'Ente, anche nell'ambito dei progetti PNRR, usufruendo delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa per il c.d. "rientro dei cervelli". L'Ente nel 2024 ha pubblicato numerosi bandi di selezione finalizzati all'assunzione di ricercatori e tecnologi, di ruolo o a termine. Le procedure concorsuali avviate hanno registrato un'ampia partecipazione, con un numero significativo di candidati, sia italiani sia stranieri, a conferma dell'attrattività dell'Ente nel panorama scientifico nazionale e internazionale.

- il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** rappresenta che "*Nel 2021 in ambito CNR è stato costituito un gruppo di lavoro permanente allo scopo di dare attuazione alla normativa in materia di "rientro dei cervelli" e di fornire supporto per il corretto accesso da parte dei Ricercatori e Tecnologi aventi diritto a tale agevolazione.*

  Nel 2024 Il numero di ricercatori/tecnologi che hanno usufruito di questa agevolazione è stato pari a 163 unità, di cui 42 unità di nuova assunzione, inclusa una unità di personale inquadrata come Direttore di Istituto.

- **L' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV),** individua nella partecipazione a progetti internazionali ed europei una leva strategica di attrazione di ricercatori e tecnologi verso l'Italia. L'accesso alla strumentazione, ai dispositivi, ai servizi, ai laboratori (c.d. *facilities*) dell'Istituto – anche noto come Trans National Access (TNA) – avviene attraverso una selezione pubblica che si rivolge per l'80 % a ricercatori europei e per il 20% a ricercatori provenienti da paesi extra UE. Così, a titolo di mero esempio, nell'ambito del progetto PNRR MEET, dal 2024, è operativo un servizio di Trans National Access (TNA) volto ad offrire

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

accesso ai laboratori analitici e sperimentali dell'INGV da parte di ricercatori e studenti stranieri. Alla prima procedura di selezione per l'accesso alle facilities dell'istituto hanno partecipato 40 ricercatori e studenti italiani e stranieri. È attualmente in corso una seconda procedura di selezione che vede un considerevole aumento di ricercatori di nazionalità europea ed extra-europea.

4.9 L'equilibrio tra sostegno alle attività di ricerca e programmazione finanziaria

In merito all'equilibrio finanziario, l'attività di monitoraggio è stata possibile tramite la fattiva collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze per quanto riguarda i bilanci di previsione e i bilanci di esercizio degli enti e utilizzando le relazioni annuali della Sezione controllo enti della Corte dei conti.

Sul punto si può evidenziare una complessiva stabilità finanziaria degli enti, i quali in linea generale dimostrano una gestione economica coerente con il volume e la natura delle attività svolte.

5. Conclusioni

Dall'attività di monitoraggio condotta si è potuto evidenziare un impegno degli enti pubblici di ricerca nel dare una concreta attuazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 218 del 2016.

In particolare, i risultati dell'attività di monitoraggio possono essere così sinteticamente esposti:

- gli enti pubblici di ricerca hanno adeguato i propri Statuti e Regolamenti inserendo un espresso rinvio alle Carte internazionali relative ai diritti dei ricercatori e tecnologi;
- gli enti pubblici di ricerca hanno previsto forme di rappresentanza dei ricercatori e tecnologi all'interno dei propri organi di governo e scientifici;
- il passaggio alla contabilità economico – patrimoniale da parte degli enti si trova in uno stato di attuazione ancora *in fieri*. Sul punto, è importante rammentare che gli enti pubblici di ricerca

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN

che ancora non si sono dotati di un sistema di contabilità economico – patrimoniale possono seguire la strada già percorsa da altri enti;

- le forme di collaborazione pubblico – pubblico e pubblico – privato, risultano incrementate rispetto agli anni passati anche per via della necessità di dare attuazione alle iniziative progettuali a valere su fondi PNRR e, in generale, eurounionali;
- le attività di formazione programmate dagli enti nei rispettivi PTA e poste in essere dagli stessi sono quantitativamente e qualitativamente significative;
- gli enti si sono dotati di regolamenti e disciplinari in tema di tutela della proprietà intellettuale, adeguando così i propri ordinamenti alla disciplina di cui al d.lgs. n. 30 del 2005 e ss.mm.ii – Codice della proprietà industriale;
- le politiche volte a garantire il rientro dei ricercatori e tecnologi dall'estero hanno prodotto risultati incoraggianti che si auspica possano contribuire in modo significativo al rafforzamento e allo sviluppo del sistema di ricerca italiana.

Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo Di Felice

Camera dei Deputati ARRIVO 21 agosto 2025 Prot: 2025/0001416/TN